

Mirafiori a regime per il lancio della nuova 500 elettrica

*Gli investimenti Fca in Italia (5 miliardi al 2022) puntano su nuovi modelli elettrici
Tra il 2025 e il 2030 le auto ibride ed elettriche avranno l'80 % dell'intero mercato*

Filomena Greco



Al Quirinale. La presentazione del modello elettrico della Fiat 500 bev
al capo dello Stato Sergio Mattarella

torino

Una rincorsa, di mercato e industriale, per agganciare la svolta elettrica della mobilità. In casa Fca il 4 luglio è la data storicamente destinata a celebrare il successo della Fiat 500. Quest'anno, l'anno del crollo del mercato auto in Italia e in Europa, l'anno nel quale lockdown e stock di vetture in eccesso hanno reso complicato rimettere in moto gli stabilimenti auto in Italia e in Europa, è anche il momento della prima full electric di casa Fiat Chrysler. La Fiat 500 bev sarà presentata oggi a Torino e sarà sul mercato dopo l'estate. Ieri mattina i vertici di Fca hanno presentato la nuova autovettura al Capo dello Stato, Sergio Mattarella, mentre nel pomeriggio c'è stato un incontro con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

In produzione

La produzione in linea inizierà nelle prossime settimane nell'area di Mirafiori dedicata al nuovo modello che, al netto della parentesi americana, rappresenta il primo full electric del Lingotto. Fca ha ingranato la marcia della elettrificazione della gamma, lo ha ribadito durante l'assemblea dei soci, venerdì scorso, il ceo Mike Manley: «È già il cuore della nostra strategia e si sta sviluppando in maniera significativa nel corso del 2020, con l'aggiunta di diverse nuove opzioni elettrificate al nostro portafoglio prodotti». A ridosso del lockdown ci sono stati i lanci della Panda e della Lancia Ypsilon ibride (Mild Hybrid), a fine luglio sarà la volta delle versioni Phev (ibride plug in) della gamma Jeep con Compass e Renegade. L'accelerazione sulla elettrificazione anche nel settore dei commerciali ha fatto sì che fosse proprio lo stabilimento di Sevel, in Val di Sangro, ad essere tra i primi a riaprire i battenti. Qui nascono i Ducato (Fiat Professional) elettrici, già in vendita, come ricorda Manley, in oltre 80 Paesi nel mondo. L'Europa resta in primo piano tra i mercati destinati

ad recepire la svolta elettrica del gruppo, anche se nei piani del Lingotto c'è il lancio del modello plug in della Jeep Wrangler nel terzo trimestre dell'anno, versione che entro la fine del 2020 arriverà negli showroom degli Stati Uniti e a inizio 2021 anche in Cina.

In proiezione, ibrido ed elettrico sono destinati tra il 2025 e il 2030 a occupare il 46% del mercato se si considerano i soli modelli "alla spina", l'80% se si aggiunge tutta la famiglia degli ibridi: sono i dati presentati da Pietro Gorlier, a capo dell'area Emea per Fca durante una audizione nella commissione Industria del Senato. La mappa degli investimenti Fca in Italia – 5 miliardi al 2022 – hanno perlopiù a che fare con progetti di elettrificazione dei modelli, compresi i poli di produzione dei motori come ad esempio Termoli. Inoltre i modelli lanciati tra 2020 e 2021 avranno versioni ibride o elettriche, sottolinea Gorlier. Una rivoluzione che toccherà anche il marchio Maserati, destinato a cambiare pelle con le versioni plug in della Ghibli, la sportiva in versione full electric destinata a Modena (MC20) e le nuove Granturismo e Grancabrio assegnate al polo produttivo di Mirafiori, dove ha sede anche il battery hub del Gruppo.

Progetti per la sostenibilità

La strategia di Fiat Chrysler nel campo dell'elettrificazione si sviluppa attraverso le partnership - a cominciare dalle attività di ricerca e sviluppo - e i progetti di sistema sulla sostenibilità. Rientrano in quest'ultimo ambito ad esempio gli investimenti del Gruppo nella solar farm da 150mila metri quadri di Mirafiori, per la produzione di 15mila MW/h di energia solare, e il progetto dedicato allo sviluppo di sistemi Vehicle to Grid, in grado di sfruttare il parco batterie delle vetture elettriche collegate in rete. Sono tremila i punti di ricarica che il Lingotto installerà presso i concessionari o gli stabilimenti del Gruppo.

La riconversione verso l'elettrico dell'intera filiera automotive è in corso: il 30% delle attività di formazione di Fca , spiega Gorlier, è concentrato su questi temi. Siamo solo all'inizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Filomena Greco